

TORNATA DEL 25 MAGGIO 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Atti diversi* = *Istanze dei deputati Salvagnoli e Ricci Vincenzo.* = *Lettura dei disegni di legge, del deputato Castagnola, per disposizioni circa la registrazione degli atti testamentari; del deputato Catucci e del deputato Cannella, per modificazioni alla legge sulle pensioni ai religiosi; del deputato La Porta, per modificazioni all'articolo 14 sull'istituzione della Corte dei conti.* = *Presentazione della relazione sul disegno di legge per appannaggio al principe Amedeo.* = *Convalidamento di sei elezioni, e deliberazione d'inchiesta su quella di Pietrasanta* — *Relazione fatta dal deputato Piolti sull'inchiesta ordinata sull'elezione di Capriata, e proposta di annullamento* — *L'elezione, propugnata dal deputato Chiaves, è convalidata, e le carte sono trasmesse al guardasigilli dopo osservazioni del deputato Comin* — *Relazione fatta dal deputato Robecchi sull'inchiesta deliberata sull'elezione di Capannori, e proposta di convalidazione, che è approvata.* = *Domanda del deputato Finzi sulla convenzione da presentarsi dal Ministero per l'imposta sull'asse ecclesiastico, e risposta del presidente del Consiglio.* = *Istanza del deputato Castagnola sulla sua proposta di legge, e opposizioni del deputato Cancellieri.* = *Seguito della discussione sollevata dall'interpellanza dei deputati Marincola e Marsico sulla condizione della società Vittorio Emanuele* — *Proposizioni dei deputati Castiglia, Nicotera, Vigo-Fuccio e Minervini* — *Considerazioni dei deputati Devincenzi, La Porta, Cadolini e Asproni, e nuove dichiarazioni del ministro pei lavori pubblici* — *Varie proposte sono ritirate o respinte, ed è approvato il voto motivato dal deputato La Porta e da altri.* = *Domanda del deputato Sanguinetti circa una sospensione delle sedute per tre giorni* — *Informazioni del presidente, e istanze dei deputati Comin e Civinini.*

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

MASSARI GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della precedente seduta, che viene approvato.

CASTAGNOLA, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

11,524. La Giunta comunale di Ponti, provincia di Verona, sottopone alla Camera un ricorso di parecchi possidenti di quel comune, ai quali un'orribile bufera distrusse ogni prodotto delle loro campagne, e appoggia la costoro domanda di essere esonerati dal pagamento delle imposte dirette per il secondo semestre 1867 e il primo del 1868.

ATTI DIVERSI.

RIGHI. Il comune di Ponti ha il piccolo suo territorio tutto compreso nel raggio della fortezza di Peschiera. In questi ultimi anni esso venne per ciò assoggettato a gravissimi danni per espropriazioni e devastazioni cagionate dalla guerra, per modo che i suoi abitanti sono costretti ad emigrare e lasciare infruttuosi quei terreni.

Il comune cercando un temperamento a tanti danni ha mandato una petizione alla Camera avente il numero 11,524, colla quale chiede un qualche sollievo

nel pagamento delle imposte. Ora, siccome questa sua domanda si riferisce all'ultimo semestre dell'anno corrente, domando che la petizione venga dichiarata di urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SALVAGNOLI. La Camera il 25 marzo deliberò l'inchiesta giudiziaria sull'elezione di Pontassieve. Sono oggi appunto due mesi; già altre inchieste ordinate molto dopo, sono venute; pregherei quindi il signor presidente a voler sollecitare il ministro di grazia o giustizia, onde avere quest'inchiesta, giacchè è un diritto che hanno gli elettori di quel collegio di vedere presto risolta quella questione per non tenere più lungamente vacante quel collegio.

PRESIDENTE. La Presidenza farà degli uffici a quest'effetto.

AMABILE. Chiedo sia dichiarata d'urgenza la petizione 11,369 con cui il municipio di Avellino fa reclami sulla spesa di casermaggio per gli agenti di pubblica sicurezza.

(È dichiarata urgente.)

(L'onorevole Panciatichi presta giuramento.)

PRESIDENTE. Il deputato Ricci Vincenzo ha facoltà di parlare.

RICCI VINCENZO. Come conosce la Camera, sta discutendosi in tutti gli uffici il progetto di legge sull'ordi-